

# Legapro Fango, pioggia e carattere: buon punto a Como per la FeralpiSalò

Il lecchese Tantardini porta avanti i gardesani, raggiunti da Le Noci grazie ad un contestato rigore. Branduani grande protagonista

**COMO FERALPISALÒ** 1-1  
**COMO** (4-2-3-1) Crispino; Marconi, Ambrosini, Cassetti, Marchi; Berardocco, Fietta; Rolando (19' st Casoli), Le Noci, Cristiani (28' st Rinaldi); De Sousa (34' st Defendi). (Falcone, Giosa, Castiglia, Ganz). Allenatore: Sabatini.  
**FERALPISALÒ** (4-3-3) Branduani; Tantardini, Leonarduzzi, Ranellucci, Belfasti; Fabris, Pinardi, Palma (28' st Cavion); Bracaletti, Romero, Galuppini (16' st Di Benedetto). (Proietti Gaffi, Carboni, Codromaz, Broli, Zamparo). Allenatore: Scienza.  
**Arbitro** Marinelli di Tivoli.  
**Reti** pt 13' Tantardini; 33' Le Noci (rig).  
**Note** Serata fredda e umida, terreno allentato. Spettatori 1.021. Ammoniti Cassetti, Fabris, Ranellucci, Ambrosini, Bracaletti. Angoli: 7-4 (3-2) per il Como. Recupero: 0'; 3'.

Dall'inviato  
**Daniele Ardenghi**

**COMO** Nella battaglia sotto l'acqua e in mezzo al fango viene fuori il carattere della FeralpiSalò. Il colpaccio a Como non riesce, ma la missione può considerarsi compiuta. Nell'1-1 del Sinigaglia ci sono carattere, maglie che pesano etti di terra, acqua e zolle, i palloni che si fermano, i palloni che schizzano. Le scivolote lunghe, le giocate più elementari che diventano un rebus, le difese avvantaggiate, l'equilibrio precario. E quello finale, con due squadre che

## SERIE UTILE

Dopo il pari ottenuto a Sassari e la vittoria interna sul Venezia è il terzo risultato utile di fila per i verdeblù

hanno gli stessi punti prima del via e (41) dopo il triplice fischio. Certo, il film era cominciato alla grande, con un lecchese che fa lo scherzo ai cugini comaschi segnando il suo secondo gol in campionato. Bravo, Riccardo Tantardini. In realtà il suo gol finisce per valere come una salutare boccata di ossigeno prima di un'apnea di almeno cinquanta minuti, quelli durante i quali il Como cerca e trova il pari (rigore contestato, realizzato da Le Noci) e va a caccia del vantaggio. Dopo il successo al Turin con il Venezia, la «x» lariana ha un bel suono che sa di media inglese okay, specie se si considera che il prossimo turno interno con l'AlbinoLefte è di quelli da sfruttare al massimo.

Nel bilancio di giornata, detto del «più» messo davanti alla voce «grinta e compattezza», c'è anche un meno. Si configura nell'abbassamento del baricentro dopo il al gol del vantaggio. Condizione che ha concesso ai padroni di ca-



sa - forti, ma non trascendentali di premere ancora di più. Sotto una pioggia ghiacciata e fastidiosa, trascinata per giunta da un vento gelido, il match entra nel vivo già al 4', quando Fabris mette in moto Romero che scarica il destro, Crispino si oppone. Riccardo da Lecco accende il fuoco tra la decina di tifosi arrivati da Salò. Lui, di solito, è quello chiamato a creare scompiglio in area per agevolare i colpi di testa di Ranellucci e Leonarduzzi. Stavolta, invece, è il finalizzatore. È questione di tempo: lo ruba al marcatore e lo prende al volo per trovare l'impatto d'autore sull'angolo di Pinardi. La capocciata sul primo palo batte Crispino. Il Como, però, non tarda a reagire. Al 24' Branduani è bravissimo a dire di no a Berardocco, che calcia una punizione a giro sul palo lungo. Il numero un verdeblù disinnesca anche il successivo cross dalla sinistra. E intanto piove e piove, e sotto c'è fango e fango. Tre minuti e Branduani è miracoloso su Cassetti: il portiere verdeblù, stavolta, pare addirittura anticipare il tufo sul tiro del bresciano ex anche della Roma, scocciato in mezzo a un groviglio di gambe. La FeralpiSalò prova a rispondere con Romero, che al 29' tenta il destro da posizione impossibile. Poi il contestato episodio che porta al pari. Al 32' Belfasti cade in area assieme a Rolando. Per l'arbitro è rigore. Branduani intuisce soltanto il penalty di Le Noci. Nella ripresa Romero tenta subito la soluzione di potenza da fuori: Crispino controlla. Il Como prova a sfruttare gli ultimi momenti di campo vagamente praticabile al 5' con Fietta: Branduani ribatte in corner e, due minuti dopo, leva dall'angolo la punizione a scendere di Le Noci. L'occasione delle occasioni per i lariani è al 12', quando il solito Le Noci crossa al bacio per De Sousa, che di testa riesce nell'impresa non semplice di mandare alto quando era tutto solo in ottima posizione. Da qui in poi è solo agnismo. Strappi sul fangodromo, rimpalli, chiusure e scivolote. Tanto cuore e un buon punto.

**Daniele Ardenghi**

Fotogallery su  
**www.giornaledibrescia.it**

## Grinta e cuore

Nella foto centrale il colpo di testa vincente di Tantardini che qui sopra vediamo esultare. In alto una conclusione di Palma, nella pagina accanto Fabris fermato fallosamente da un avversario (Reporter)

## LA CUORIOSITÀ

### Quanti «bresciani» tra i lariani...

**COMO** Sei su diciotto sono vecchie conoscenze bresciane. Scorrendo la distinta del Como, ci siamo imbattuti in parecchi nomi familiari. Con il numero 4 c'era Luca Berardocco, a Salò da gennaio a giugno 2013. Centrale difensivo, con il 6, ha giocato il bresciano Marco Cassetti ('77), che è stato nel Montichiari ('96-'98) e poi due anni a Lume (fino all'estate del 2000). Dietro alla punta De Sousa nel ruolo di trequartista ha agito invece Giuseppe Le Noci ('82), a Carpenedolo dal 2006 al

2008, dove ha realizzato 15 reti in due campionati di C2. In panchina, con il 13, c'era Antonio Giosa, difensore classe '83 che nel campionato '11-'12 militò nelle fila del Lumezzane, prima di passare all'Avellino e quindi al Como. Ha trovato spazio nella ripresa l'ex FeralpiSalò Edoardo Defendi ('91, maglia 17), sul Garda la stagione '11-'12 con 33 presenze e 5 reti. Infine con il 18 sulle spalle c'era Simone Andrea Ganz ('93), a Lumezzane da settembre a dicembre 2013 (12 apparizioni e 0 reti). e.p.



## LEGAPRO GIRONE A

26° GIORNATA	CLASSIFICA	PT	G	V	N	P	Gf	Gs
Lumezzane-Renate 3-1	Alessandria 50	26	14	8	4	40	22	
Südtirol-Alessandria 1-2	Novara 47	25	13	8	4	40	25	
Cremonese-Pordenone 0-0	Pavia (-1) 47	25	14	6	5	44	32	
Venezia-Real Vicenza 1-2	Bassano 46	25	12	10	3	38	24	
Como-FeralpiSalò 1-1	Como 41	26	12	5	9	31	26	
Mantova-Pro Patria 2-0	<b>FeralpiSalò</b> 41	26	11	8	7	35	33	
OGGI	Real Vicenza 41	26	10	11	5	35	25	
Giana Erminio-Monza 12:30	Südtirol 40	26	11	7	8	32	26	
Novara-Torres 14:30	Venezia 34	26	10	4	12	32	30	
Arezzo-Bassano 16:00	Torres 34	25	9	7	9	28	27	
AlbinoLefte-Pavia 18:00	Arezzo 33	24	9	6	9	24	23	
PROSSIMO TURNO	Monza 33	26	9	6	11	29	29	
VENERDI 27/02	Mantova (-3) 33	26	10	6	10	26	21	
Real Vicenza-Lumezzane 19:30	Renate 32	26	8	10	30	39		
SABATO 28/02	Cremonese 31	26	7	10	9	30	31	
Torres-Giana Erminio 14:30	Giana Erminio 30	26	8	6	12	21	25	
Pordenone-Arezzo 15:00	<b>Lumezzane</b> 24	25	6	6	13	24	39	
Bassano-Novara 16:00	AlbinoLefte 21	25	5	6	14	16	34	
Monza-Venezia 17:00	Pro Patria (-1) 17	26	3	9	14	28	50	
Renate-Südtirol 19:30	Pordenone 17	26	4	5	17	20	42	
DOMENICA 1/03	Alessandria-Cremonese 16,00							
Pavia-Mantova 12:30	FeralpiSalò-AlbinoLefte 18,00							
Pro Patria-Como 14:30								

\* 1ª classificata in Serie B - 2ª e 3ª e le 2 migliori 4ª tra i tre gironi al play-off. Dalla 10ª alla 17ª al play-out - 20ª in Serie B

## LE PAGELLE / FeralpiSalò

### BRANDUANI 7.5

In due episodi non può nulla. Il calcio di rigore di Le Noci e il colpo di testa di De Sousa. Nel primo caso è gol, nel secondo è gol divorato. In mezzo il portiere verdeblù infla 3-4 interventi di quelli che salvano il risultato. Decisivo.

### TANTARDINI 7

Gol numero due in campionato dopo il tiro in corsa di Lumezzane. Quando ci sono calci piazzati «Tanta roba» è sempre in area ed ha il compito di fare da guastatore. Stavolta colpisce proprio lui. È molto buono, per generosità e intensità, anche il resto della gara.

### LEONARDUZZI 6.5

Alza il muro e gioca un'altra buona partita. Mette il piede o la testa in varie occasioni che potevano diventare pericolose. E quando il match si fa fisico lui va a nozze.

### RANELLUCCI 6.5

Investigatore sulle tracce di De Sousa e Le Noci: li va a prendere, li argina, gioca d'anticipo, combatte. Nel finale non tutti i disimpegni sono azzeccati, ma la prova rimane senza dubbio positiva.

### BELFASTI 6

Il neo è il rigore. L'attaccante esterno del Como, Rolando, cerca di passarlo, i due vanno giù assieme. I suoi compagni protestano molto e lui giura di non aver

commesso nessun fallo. Peccato, in ogni caso. Per il resto gioca una gara gagliarda e, di settimana in settimana, si dimostra sempre più intraprendente in fase di spinta. Il corner che porta al gol nasce da una sua incursione sulla mancina.

### FABRIS 6

Per un corridore come lui un campo così è un incubo, perché accelera e resti impiantato. Vittorioso sbuffa, s'arrabbia e prende pure un giallo per proteste. Tuttavia, anche se la catena di destra non è nella sua serata migliore, l'apporto di «TurboVito» non manca.

### PINARDI 6.5

La condanna di voler e dover giocare la palla in ogni condizione. Di non buttarla mai via. E di essere sempre il più pressato, in quanto riconosciuto dagli avversari come fonte del gioco. È la condizione di Pinardi al Sinigaglia, stadio in cui sbaglia qualche palla e confeziona l'ennesimo assist da palla ferma.

### PALMA 6

Ha la rapidità per potersi muovere più lesto degli altri sulle palle che restano lì a metà tra fango e pozzanghere. Ha la tecnica per poterle addomesticare e per cercare di giocarle con costrutto. Gli manca tuttavia il fisico e il nerbo per resistere ai contrasti da autostacco che si generano in mezzo al campo. Dal 28' st **CAVION (6)**, che è uno dai piedi buoni e

si misura con un fondo di gioco che peggiora ormai di minuto in minuto.

### BRACALETTI 6

Parte maluccio, ma cresce alla distanza. Davanti lo si vede poco, ma non per colpa sua. Non ci sono palle e campo per far valere le sue doti in dribbling. Ma la determinazione nei momenti più caldi di balza sempre all'occhio.

### ROMERO 6.5

Niente di clamoroso, eppure niente male. Le sponde ci sono, e c'è anche la coordinazione per giocare difficili: su tutte i tiri da fuori e le aperture per i compagni che provano a pattinare sulle fasce.

### GALUPPINI 5.5

Si vede praticamente solo all'inizio, poi sparisce pian piano dal campo. Dal 16' st **DI BENEDETTO (6)**, apprezzabile per impegno e per alcuni spunti sulla mancina.

**COMO** Crispino 6; Marconi 6, Ambrosini 6, Cassetti 6.5, Marchi 6; Berardocco 6.5, Fietta 6.5; Rolando 6 (19' st Casoli 6), Le Noci 7.5, Cristiani 6.5 (28' st Rinaldi 6); De Sousa 7 (34' st Defendi 6).

### L'arbitro MARINELLI 6

Resta qualche dubbio sul penalty e pure su un paio di chiamate in mezzo al campo. Bene il metro all'inglese, altrimenti una partita così sarebbe risultata più spezzettata da un incontro di football americano. **d. a.**



L'ALLENATORE  
**Giuseppe Scienza**

«Risultato positivo su un campo molto difficile»



**COMO** Fradicio ma felice. Il tecnico Giuseppe Scienza è soddisfatto per la prestazione della sua squadra, che al Sinigaglia ha strappato un punto molto prezioso: «Sono contento per come hanno giocato i miei ragazzi, perché in queste condizioni non era facile uscire dal campo con il pareggio. È un risultato che acquisisce valore se consideriamo che è stato ottenuto grazie alla nostra nuova mentalità, che ci sta permettendo di essere più continui rispetto al passato. Qualche mese fa non saremmo mai riusciti a portare a casa un punto in una trasferta di questo tipo».

L'avversario era molto tosto: «Devo fare i complimenti ai miei, perché avevano di fronte un grandissimo Como, una squadra molto fisica, sicuramente più esperta della mia. Su un campo così pesante loro erano sicuramente favoriti rispetto a noi, quindi dobbiamo essere felici per ciò che abbiamo fatto. La classifica? Va bene così, cambia di poco rispetto alla scorsa settimana. Aumenta però il divario sulla zona play out: quando avremo ottenuto la salvezza aritmetica, penseremo a modificare i nostri obiettivi. Spezzatino indigesto? Un po' sì, ancora una volta abbiamo dovuto giocare alle 19.30. E questo non è sicuramente il massimo della vita, perché siamo in pieno inverno. Fra due mesi sarò contento, perché farà più caldo, ma in questo periodo è davvero difficile scendere in campo a certi orari. Non è stato piacevole nemmeno per i ragazzi: erano talmente congelati che hanno pure fatto fatica a fare la doccia...».

Infine Giuseppe Scienza risponde in tono polemico al bresciano Marco Cassetti, che aveva parlando pochi istanti prima di lui in sala stampa, dichiarando di essere rimasto un po' deluso dal gioco della FeralpiSalò: «Non sono d'accordo con quello che ha detto il giocatore. Siamo stati molto propositivi e il Como non ci ha assolutamente dominati, anzi, ha pareggiato con un rigore che vorrei rivedere, perché non mi è assolutamente parso così netto come dicevano. Vorrei inoltre ricordargli che siamo una squadra molto giovane e che nonostante la differenza di età, non si è visto un divario così netto tra le due squadre. Ha sbagliato a parlare in quella maniera: troppa gente si lascia andare a commenti sulla casa altrui piuttosto che pensare alla propria».

**Enrico Passerini**

I GIOCATORI  
**Tantardini e Di Benedetto**

«Terreno pessimo va bene così Il rigore? Non c'era»



**COMO** Corner di Pinardi e colpo di testa vincente di Riccardo Tantardini (nella foto): il terzino corre sotto la tribuna e dedica la rete a un suo familiare: «Questa rete è per mio padre Massimo, che ha appena compiuto gli anni» svela poi in sala stampa il difensore. «Peccato solo - aggiunge - che non sia bastato per vincere. Ma va bene così: questo risultato ci sta, a maggior ragione perché il campo era pietoso e l'avversario ostico. Inoltre giocavamo fuori casa, quindi era difficile fare punti».

Per Riccardo è la seconda rete stagionale dopo quella realizzata al Lumezzane nel derby: «È di chi poteva essere l'assist se non di Pinardi? Mi sono ritrovato da solo in mezzo all'area, ho saltato ed ho incornato di testa. Una rete che per me vale doppio, perché oltre tutto io sono originario di Lecco ed è risaputo che noi non andiamo molto d'accordo con quelli di Como...».

I gardesani hanno protestato molto con l'arbitro per il rigore concesso agli avversari: «Per noi non c'era - chiude Tantardini -, Belfasti ci ha assicurato di non aver fatto fallo e se lo dice lui, che è una persona molto sincera, significa che è vero. C'è stato un contatto tra i due giocatori, ma poteva anche essere fallo per noi».

Nella ripresa l'esterno d'attacco Marco Di Benedetto ha avuto l'occasione per realizzare il gol della vittoria: «Sono arrivato al limite dell'area e ho provato il tiro, ma sfortunatamente la palla non è scesa ed è finita oltre la traversa. Siamo comunque felici, perché abbiamo fermato un Como che puntava a conquistare i tre punti in palio. Noi però grazie ad un'ottima prestazione siamo riusciti a portare a casa un bel pareggio».

Non è stato facile per l'ex giocatore della Juventus entrare in partita. «Appena ho messo i piedi in campo sono rimasto molto sorpreso dalle pessime condizioni del terreno di gioco. Ho fatto una fatica assurda nei primi dieci minuti, poi sono riuscito ad adeguarmi, ma è stata davvero dura. Nel finale la partita si è un po' spenta e forse avremmo potuto fare qualcosa in più, ma ribadisco, il pareggio ci andava bene». In questo periodo Marco è utilizzato con il contagocce: «Ultimamente gioco più del solito, ma sinceramente mi sarei aspettato di trovare più spazio. In ogni caso non mi posso lamentare, perché sono molto giovane e ho ancora tanto da imparare». **epas**



Uno stacco di testa di Omar Leonarduzzi

## Il punto Vola l'Alessandria corsara a Bolzano

In coda pari tra Cremonese e Pordenone, Pro Patria sconfitta a Mantova

Un autogol di Zullo ed una rete di Iunco (in mezzo c'è il pari di Marras) danno all'Alessandria i tre punti sul campo del Südtirol ed il primo gol solitario, in attesa della replica odierna di Novara (in casa contro la Torres) e Pavia, sul campo dell'AlbinoLefte nella sfida che alle 18 concluderà la ventesimasima giornata del girone A di Lega-Pro. Un turno che ha visto sì il successo, pesante, dei grigi a Bol-

zano, ma anche quello del Lumezzane sul Renate mentre in coda altre squadre hanno rallentato. Per esempio Cremonese e Pordenone, che si sono annullate ed hanno chiuso in bianco la sfida dello Zini, mentre la Pro Patria ha perso 2-0 sul campo di un Mantova che si è ripreso i tre punti persi a causa delle penalizzazioni subite. Oltre all'Alessandria, ha vinto in trasferta (al Penzo di Ve-

nezia, non un campo facile) anche il Real Vicenza, in gol con Salvatore Bruno e con Bardelloni. E saranno proprio i biancorossi a ricevere venerdì prossimo al Menti (ore 19.30) il Lumezzane nella prima gara della giornata numero 27. In chiave salvezza oggi scontro molto delicato a Monza, dove formalmente è l'Erminio Giana (che sperava di poter inaugurare invece l'impianto di casa) ad ospitare il

Monza. Che raggiungerebbe in caso di successo. Nel girone B, continua la marcia al vertice dell'Ascoli di Mario Petrone, che batte il Savona ed ora ha tre punti sul Teramo atteso oggi dal derby abruzzese sul campo dell'Aquila. Nel girone C, invece, dopo il 2-2 tra la Salernitana di Menichini ed il Foggia di De Zerbi, il Benevento ha superato il 2-1 il Melfi ed ha ora quattro punti di vantaggio sui granata.